

TEORIA DELLA LETTERATURA

Scienze della comunicazione

Comunicazione internazionale

Giornalismo per uffici stampa

Discipline della comunicazione

Prof. Sandro Volpe

6 cfu

Modulo A

Le teorie della letteratura

Quando parliamo di letteratura il nostro discorso critico si fonda su presupposti a volte espliciti ma nella maggior parte dei casi impliciti. La teoria della letteratura ha il compito di chiarire i postulati e di andare oltre il senso comune. È, come è stato scritto, una *critica della critica*. Attraverso le risposte date da movimenti e scuole (formalismo russo, strutturalismo praghese, New Criticism americano, strutturalismo e poststrutturalismo francese, ermeneutica, estetica della ricezione, sociologia, psicoanalisi, ecc.) verrà portata avanti una riflessione su alcune nozioni generali: la letteratura, l'autore, il testo, il lettore, la storia, i generi, i temi, il canone.

Testi di riferimento

- Remo Ceserani, *Guida breve allo studio della letteratura*, Roma-Bari, Laterza
- Antoine Compagnon, *Il demone della teoria. Letteratura e senso comune*, Torino, Einaudi

Modulo B

Frontiere della narratologia

A trent'anni di distanza dalla sua pubblicazione (1972) il *Discours du récit* genettiano, nel suo tentativo di definire i cardini dell'analisi narratologica, resta un'introduzione indispensabile per chiunque voglia orientarsi nell'universo del racconto. Negli anni '70 è stato anche il punto di partenza di un acceso dibattito teorico: rispondendo alle critiche e alle osservazioni ricevute, e dopo un decennio di riflessione, Genette ha riletto criticamente nel *Nouveau discours du récit* (1983) il suo stesso saggio proponendo numerose correzioni e integrazioni.

Testi di riferimento

- Gérard Genette, *Discorso del racconto* in *Figure III*, Torino, Einaudi
- Gérard Genette, *Nuovo discorso del racconto*, Torino, Einaudi

Modulo C [20 ore]

Il punto di vista

Dalle prime formulazioni teoriche jamesiane fino ai giorni nostri la riflessione sul punto di vista si è progressivamente liberata da forti condizionamenti normativi. Ci si può allora interrogare sulla definizione stessa di punto di vista, sui suoi rapporti con le voci narrative e sul suo ruolo all'interno delle strategie testuali. Solo un'effettiva duttilità dello strumento teorico permette un reale orientamento del percorso di lettura; e, in tal senso, un'analisi del punto di vista può efficacemente contribuire all'interpretazione del testo letterario.

Testi di riferimento

- Donata Meneghelli (ed.) *Teorie del punto di vista*, La Nuova Italia
- Alain Rabatel, *La construction textuelle du point de vue*, Delachaux et Niestlé
- Sandro Volpe, *Il tornio di Binet. Flaubert, James e il punto di vista*, Bulzoni

Modalità degli esami

Gli studenti del I anno di Comunicazione Internazionale e del III anno di Giornalismo per uffici stampa e di Discipline della comunicazione dovranno seguire i moduli A e B. Non sono previste verifiche in itinere. Gli studenti del vecchio ordinamento di Scienze della Comunicazione dovranno seguire i tre moduli. Gli studenti del vecchio ordinamento di Scienze della Comunicazione che vogliono sostenere un secondo esame di Teoria della letteratura concorderanno con il docente un apposito programma. Gli studenti che intendono chiedere la tesi in Teoria della letteratura dovranno sostenere questo secondo esame.

Le lezioni si svolgeranno nel primo semestre.

Per questioni urgenti è possibile usare l'e-mail: sanvolpe@unipa.it